

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1492 presentata da Bono, inerente a "Nomina dell'avv. Giampaolo Zanetta, già Direttore generale della Città della Salute di Torino come Commissario della stessa, ai sensi del comma 524 e seguenti della Legge di stabilità 2016"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1492. La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Il titolo è già esplicativo rispetto al quesito dell'interrogazione a risposta immediata. Sapevamo della volontà da parte della Giunta di nominare come Commissario dell'Azienda ospedaliera universitaria "Città della Salute" di Torino l'attuale Direttore generale Giampaolo Zanetta; non sapevamo esattamente la data e ieri abbiamo appunto appreso, dalle notizie riguardanti la riunione di Giunta, della nomina avvenuta. L'interrogazione, quindi, è postuma di un giorno; però rimane il quesito, in quanto noi abbiamo delle perplessità circa questa nomina.

Due minuti passano in fretta, quindi le chiedo, Assessore, se mi può ascoltare...

Abbiamo delle perplessità proprio perché abbiamo letto le motivazioni date anche nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, che riguardavano la necessità di addivenire a un'uniformità di scadenza dei Direttori generali: sarebbero tre quelli che scadevano quest'anno, mentre gli altri, la maggioranza, scadrebbe il prossimo anno.

È ovvio che non ci risulta una normativa di legge per cui i Direttori debbano andare a scadenza ed essere rinnovati tutti insieme, perché c'è una graduatoria di Direttori generali formata dalla Regione Piemonte con i criteri nazionali da cui si può attingere. Quella, quindi non è una giustificazione: può essere una scelta politica, ma è una valutazione che dev'essere fatta attentamente alla luce delle risultanze della legge di stabilità 2016 (commi citati anche nel titolo, dal 524 al 532), che enuncia che le Aziende Sanitarie che hanno un disavanzo maggiore del dieci per cento rispetto al proprio fatturato devono sottoscrivere, presentare al Ministero e attuare un piano di rientro triennale, esattamente com'è stato fatto per la Regione.

Noi abbiamo letto - e vado a chiudere - anche l'intervista dello stesso Direttore generale che dice "va beh, in tre anni non si riesce a fare un rientro dal debito di un'Azienda sanitaria grossa come la Città della salute", che è una delle più grosse d'Italia (sicuramente la più grossa del Piemonte). Però il Direttore generale ricopre il ruolo dal 2014, quindi in tre anni dovremmo già avere delle risultanze per quanto riguarda l'attività di risanamento dell'Azienda.

In più, ci sarà adesso questo piano di rientro di ulteriori tre anni e dunque diciamo che la persona che ha gestito per tre anni l'Azienda, con risultati che noi non conosciamo - abbiamo

letto i bilanci che sono sul sito della Città della Salute e ci risultava nel 2015 una perdita di 15 milioni di euro, però vorrei avere delle risultanze ulteriori dall'Assessore Saitta - magari ne parleremo in Commissione - visto che ho chiesto anche la possibilità di audire il Direttore generale stesso. Quindi, chiedo solo se è congruo in una situazione di piano di rientro far sì che il Direttore generale venga nominato commissario per l'attuale dello stesso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bono.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Svolgo una premessa dal punto di vista delle procedure, quelle che un giorno saranno dell'Albo nazionale, che è stato indicato in uno dei provvedimenti (c'è il decreto legislativo di applicazione della legge Madia).

Per l'avvio delle procedure per quanto riguarda l'Albo nazionale, si è ancora in attesa del decreto, ma non so se arriverà la proposta nella prossima seduta del Governo, che dovrebbe essere giovedì o venerdì; poi, in ogni caso, occorre la Conferenza Stato-Regioni.

Il percorso è più lungo di quello immaginato, perché c'è un confronto, devo dire anche molto aspro, per quanto riguarda i criteri che devono essere adottati a livello nazionale per far parte di quell'elenco, cioè la misura e il valore che devono avere i titoli universitari rispetto ai titoli manageriali; ad ogni modo, questo sarà definito nel decreto e nell'intesa, poi partirà il percorso.

Innanzitutto, ancora prima della nomina dei commissari, abbiamo ritenuto di pubblicare l'avviso pubblico per aggiornare l'elenco dei candidati, in modo da avere uno strumento a disposizione; poi, è chiaro che vedremo cosa capiterà a livello nazionale, se nel momento in cui dovremo scegliere i Direttori ci sarà una norma diversa; in ogni caso, cominciamo ad aggiornare il nostro elenco, dal quale poter attingere.

Quindi, quale prima scelta, sono state avviate le procedure per avere un elenco dei potenziali direttori.

La nomina dell'avvocato Zanetta a commissario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino è dettata da un'evidente esigenza di continuità della gestione. La scelta è motivata proprio dalla necessità di proseguire nelle azioni di implementazione del piano di efficientamento adottato, sotto la direzione dell'avvocato Zanetta, con deliberazione aziendale dello scorso novembre, con validità triennale, e tempestivamente sottoposto ad analisi tecnica della Direzione Sanità, cui ha fatto seguito un ciclo di incontri tematici che hanno coinvolto i responsabili regionali e aziendali. Quindi, si sta facendo un lavoro insieme all'avvocato Zanetta sul piano dell'efficientamento che la stessa Azienda ha predisposto.

Segnalo che allo stato è in corso l'attività aziendale di recepimento nel piano di efficientamento di quanto è emerso negli incontri tecnici.

Un secondo aspetto, non meno importante, che ha ispirato la nomina riguarda la necessità di una continuità di gestione alle procedure già avviate per la realizzazione del nuovo Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione della Città di Torino, in relazione al quale è stato, nel novembre scorso, approvato lo studio di fattibilità e la Città della Salute è stata indicata come stazione appaltante.

Preciso che la nomina dell'avvocato Zanetta a commissario ha un limite temporale preciso (un anno), in relazione all'esigenza, come il collega Bono ricordava, di allineare le scadenze dell'incarico di vertice alle scadenze degli altri direttori generali, cioè aprile 2018.

Proprio per queste ragioni siamo ricorsi alla procedura della nomina del commissario. Nel frattempo, potremo disporre in questo anno di un elenco aggiornato e speriamo di avere a disposizione delle buone competenze, perché è chiaro che le scelte da compiere per tutte le Aziende, compresa questa, richiederanno, evidentemente, competenze adeguate. Quindi, nel frattempo, per garantire questa continuità, che noi giudichiamo positivamente, abbiamo compiuto la scelta di nominarlo commissario per un anno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.45)